

BIASION (2.) E LUCKY (3.) COMPLETANO IL TRIONFO DELLE ASCONA

Le Opel fanno «tris» il cambio ferma Roehrl

PIANCAVALLO - Quando la seconda edizione del rally di Piancavallo si mette in movimento tutto l'interesse è rivolto verso lui, Walter Roehrl, campione del mondo 1980, è una occasione più unica che rara per gli appassionati delle Tre Venezie di vedere in azione il rallyista più contestato dalle più blasonate squadre che partecipano al campionato iridato.

Sia pure dolorante alla caviglia sinistra, causa il violento urto contro un furgone nel corso delle prove, «Tony» si presenta regolarmente al via, per lui il rally di Piancavallo è importantissimo per la classifica del campionato italiano.

A Barcis, pochi chilometri dopo la partenza, iniziano le ostilità. Il più veloce è

«Lucky» che precede di un secondo il compagno di squadra «Tony» e Tonino Tognana con la 131 del Jolly Club. Il quarto tempo lo realizza Biasion a sei secondi di distacco da «Lucky». Roehrl ottiene soltanto il settimo tempo preceduto da Nick Busseni alla guida di una potentissima Porsche e da Attilio Bettega. Sulla seconda prova si impongono ex-aequo Tognana e il friulano Pasutti con una Porsche. Seguono «Lucky» ad un secondo, Busseni a due, Roehrl a tre. Bettega e «Tony» a quattro.

Dopo le due prime prove in sordina, Roehrl e Bettega ottengono il miglior tempo nella prova di Meduno. Tognana in splendida forma fa segnare il terzo

tempo seguito da Busseni e dal trio Opel, «Tony», Biasion e «Lucky».

Sulla velocissima strada che riporta i concorrenti a Piancavallo, «Tony» affibbia due secondi a Roehrl e passa a condurre il rally. Da questo momento fino alla fine, il rallyista di Valdobbiadene non perderà più la posizione di leader.

Alla vertice continua la lotta tra «Tony» e Tonino Tognana, che sta correndo con una grinta e una determinazione da vero campione. «Lucky» pur vincendo quattro prove speciali, è frenato da una lunghissima serie di noie. Anche Massimo Biasion accusa dei problemi ai freni. In più, nel corso della nona prova speciale, Biasion trova in mezzo alla strada una pietra miliare buttata da qualche sconosciuto. Gianfranco Cunico con la Fiesta è costretto a fermarsi per un guasto alla centralina.

Alla fine della dodicesima prova si assiste al gran colpo di scena: Walter Roehrl si ritira per la rottura del cambio. Da metà della prima tappa in poi, la Porsche del tedesco aveva denunciato anche un sensibile calo di motore.

Alla fine della prima tappa le posizioni erano le seguenti: 1. «Tony»-«Rudy» (Ascona 400); 2. Tognana-Cresto (Fiat 131) a 20"; 3. Bettega-Perissinot (Fiat 131) a 57"; 4. Biasion-Siviero (Opel Ascona) a 1'07"; 5. «Lucky»-Penariol (Opel Ascona) a 1'55"; 6. Venturato-Fiabon (Ferrari 308 GTB) a 5'29"; 7. Presotto-Perissutti (Ford Escort) a 6'02"; 8. Capone-Cavalleri (Fiat Ritmo) a 9'20"; 9. Gerbino-Pivrolli (Talbot Lotus) a 10'18"; 10. Krattiger-Ferrari (Fiat 131) a 10'43".

Nella prima prova speciale della seconda tappa, la forcella di Pala Barzana, si ferma il pilota che aveva movimentato la prima parte della gara: Tonino Tognana. Forse perché sentiva un po' di responsabilità nel dover impensierire con la sua 131 il leader «Tony», il trevigiano ha osato troppo ed è finito fuori strada. Anche Bettega, l'unico uomo Fiat rimasto a controbattere le Opel, ha lamentato, subito dopo, grossi guai: ha messo la ruota posteriore sinistra fuori strada e la conseguenza è stata la rottura della pinza dei freni. Per due prove il trentino è stato costretto a viaggiare con il solo freno a mano. Per rimettere in sesto l'impianto frenante, Bettega ha poi pagato 4' ad un controllo orario.

Via libera, quindi, alle Opel. Nella terza prova usciva di strada Venturato. Sfasciava la parte sinistra della sua Ferrari 308 contro un albero.

LA BRUTTA AVVENTURA DI TONY E RUDY

Hanno rischiato anche le bastonate!

PIANCAVALLO - Vigilia travagliata quella del rally di Piancavallo. Fortunatamente le conseguenze sono state limitate, ma si è rischiato grosso. Mercoledì pomeriggio «Tony» e «Rudy» stanno apportando le ultime modifiche alle note della seconda «speciale» sulla vettura muletto Ascona 400. A circa metà del percorso, in una curva larga e parzialmente cieca, il pilota veneto si trova dinanzi l'improvviso ostacolo costituito da un furgone Volkswagen con all'interno cinque operai della zona che rientrano dal lavoro. L'impatto è inevitabile e violento. «Tony» e «Rudy» riescono ad uscire dalla macchina e si accasciano sull'asfalto sotto shock, lamentando dolori. Anche i cinque del furgone sembrano risentire l'urto e, in più, perdono il controllo di sé. Una di queste persone, con l'aiuto di qualche compagno, distacca parzialmente il paraurti anteriore dell'Ascona e, brandendolo a mo' di bastone, cerca di scagliarsi contro l'equipaggio della Opel. Fortunatamente sono già giunti i primi soccorritori che riescono a bloccare la pericolosa iniziativa e a trasportare tutti quanti il più velocemente possibile all'ospedale di Maniago.

Le prime indiscrezioni danno «Tony» con una sospetta distorsione alla caviglia sinistra che gli precluderebbe la partenza alla corsa. Per «Rudy» addirittura una contusione allo sterno di grossa entità. Per gli occupanti del furgone varie contusioni che consigliano la permanenza in ospedale per un periodo variabile dai 10 ai 15 giorni.

Fortunatamente per «Tony» tutto si risolve con una botta violenta sotto la pianta del piede che gli permette di essere dimesso in tempo dall'ospedale per la partenza del rally. Per «Rudy», tanto spavento ma nessuna conseguenza di una certa importanza a parte le varie contusioni.

L'ambiente è già sotto-sopra quando giunge la notizia di un altro incidente. Il padovano Simontacchi e il navigatore De Campo scendono la prima prova speciale con la vettura da corsa tentando di scaldare le gomme appena montate. La meccanica dell'incidente è ancora inspiegabile, fatto sta che la Stratos dei veneti vola di brutto giù dalla scarpata di una sinistra valle. Macchina praticamente distrutta: nel giro di pochi minuti giunge sul luogo un altro equipaggio, Busseni-Ciocca, che si trovano davanti lo sconsolante spettacolo di Simontacchi e De Campo che vagano per la strada in preda a violento stato di shock. Anche in questo caso il soccorso è velocissimo. Subito preoccupa Simontacchi che si lamenta di violenti dolori alla schiena: «Ho vetri nella schiena» grida ripetutamente senza avere del tutto ripreso conoscenza. All'ospedale le preoccupazioni vengono fortunatamente ridimensionate.

g. b.

ELIMINATI I FAVORITI FABBRI E DE PAOLI

Cannobio nell'A 112

PIANCAVALLO - La ripresa, dopo un mese di sosta, del Trofeo Autobianchi 70 HP, ha avuto un inizio molto più caldo di quanto la temperatura invernale di Piancavallo potesse far prevedere. I pronostici della vigilia erano divisi fra i leaders del Trofeo, Fabbri e De Paoli. Sulla prima speciale, però, Fabbri e De Paoli erano già fuori classifica per via (si dice) di guasto al motore (cambio per il romagnolo, biella per De Paoli). Chi invece si inseriva di prepotenza era l'alfiere dell'astigiana Corse Cannobio, che subito era il più veloce con il «mai domo» Gianmarini appena staccato di 6" Cannobio si ripete nella seconda staccando di soli 2" Mattia. Nella terza, come è ormai sua abitudine, Cannobio ha la meglio davanti a Gianmarini e Perugia.

Nella quarta è Mattia ad essere il più veloce ma Cannobio e Perugia sono vicinissimi, così come il «vecchio» Gianmarini. Nella quinta è ancora Cannobio ad avere la meglio vincendola alla pari con Pontelli, mentre a distacchi inferiori ai

10" seguono Perugia, Gianmarini e Spongia.

In testa è veramente un festival perché nella sesta vinta da Pontelli Perugia riesce a precedere nella lotta per la piazza d'onore Gianmarini e Viom racchiusi tra loro dal classico fazzoletto di 19". Nella sesta e settima mentre Cannobio si mantiene sulla difensiva si fanno luce Signori (che con questa brillante prestazione s'installerà al primo posto della classifica under 23). Nella decima ed undicesima prova Cannobio sferra il suo attacco più deciso aggiudicandosi le entrambe, la prima ex-aequo con Mattia e la seconda davanti a Perugia.

Ormai è tutto deciso e la dodicesima vinta da Gianmarini davanti a Cannobio e Perugia non dà nessuno scossone alla classifica.

Nella Coppa delle Dame netta affermazione della Alberi davanti alla Sparnacci che mantiene il primato nella classifica.

Carlo Burlando



2°
Rally Piancavallo
Trofeo Regione Friuli Venezia Giulia 28-30 Agosto 1981
Aldo Scognarzo - Piancavallo - Cillias - Livineto

28-29-30 agosto 1981

RALLY INTERNAZIONALE PIANCAVALLO-PORDENONE

Valido come ottava prova del campionato italiano rally internazionali coeff. 3, Mitropa Cup, camp. Tirveneto, camp. Autobianchi, Trofeo Peugeot e Talbot.

CASSIFICA GENERALE ASSOLUTA

1. «Tony»-«Rudy» (Opel Ascona 400) in 3 h 29'50";
2. Biasion-Siviero (Opel Ascona 400) a 1";
3. «Lucky»-Penariol (Opel Ascona 400) a 1'52";
4. Bettega-Perissinot (Fiat 131 Abarth) a 1'41";
5. Presotto-Perissutti (Escort RS) a 5'40";
6. Capone-Pivrolli (Fiat Ritmo) a 9'52";
7. Pasetti-Siega (Fiat 131 Abarth) a 12'16";
8. Gerbino-Cavalleri (Talbot-Lotus) a 13'43";
9. Krattiger-Ferrari (Fiat 131 Abarth) a 14'11";
10. Bentivogli-Valbonetti (Escort RS) a 16'14";
11. Ludi-Montenasi (RS Turbo) a 16'58";
12. Dean-Dean (Escort RS) a 16'58";
13. Bigio-Ameglio (Ascona 200) a 19'16";
14. Zanetti-Roggia (Opel Ascona) a 19'55";
15. Novello-Cesca (Escort RS) a 33'4";
16. Scarpis-Isola (Fiat Ritmo) a 33'27";
17. Bavaro-Maglione (Talbot Lotus) a 33'33";
18. Simoni-Bicciato (Escort RS) a 35'20";
19. Dal Maso-Pieropan (Escort RS) a 35'23";
20. Berra-Berra (Opel GTE) a 35'41";
21. Cerla-Savva (Talbot Lotus) a 43'27";
22. Zani-Audero (Peugeot 104 S) a 44'26";
23. Perseghin-Ferrari (Opel GTE) a 47'2";
24. Pellizzari-Adriollo (Opel GTE) a 53'47";
25. Gianattasio-Cattarinuzzi (Alfasud);
26. Micky-Zanetti (Opel Kadett SR);
27. Manfrin-Troncon (Talbot TI);
28. Ferrari-Vitrotti (Opel Kadett SR);
29. Spez-zotti-Vigna (Fiat 127 S);
30. Mazzocato-X (Fiat 127 S);
31. Scherer-Kaufhold (BMW 2002);
32. Conte-D'Ambrogio (Fiat 127 S);
33. Crestani-Zallo (Fiat 127 S);
34. Soave-Montelatici (Fiat 127).

CLASSIFICA GENERALE A112 70 HP

1. Cannobio-Cianci 1.15'11";
2. Gianmarini-Ortzeni a 23";
3. Perugia-Russo a 1'3";
4. Signori-Ferrogliola a 1'4";
5. Pontelli-Devoti a 1'52";
6. Muin-Polesel a 1'53";
7. Anconamion a 2'39";
8. Mattia-Cassina a 2'41";
9. Follador-X a 3'23";
10. Salvo-Greppi a 3'43";
11. Tassarolo-Bizzotto a 5'34";
12. Alberi-Cressi a 6'35";
13. Pettino-Gasparin a 7'38";
14. Accordino-Sergi a 7'54";
15. Sparnacci-Boschlan a 9'14";
16. Rossi-Salvo a 9'46";
17. Riva-Tommasini a 16'15".

CLASSIFICA CAMPIONATO

1. Fabbri p. 100;
2. De Paoli p. 69;
3. Gianmarini p. 58;
4. Canobio p. 54;
5. Spongia p. 51.

Beppe Donazzan

	Costa Brava coeff. 3	Targa Florio coeff. 5	Yu Rally coeff. 3	Costa Smeralda coeff. 5	Elba coeff. 5	4 Regioni coeff. 5	Lana coeff. 3	Cinque coeff. 5	Skoda coeff. 3	Colline di Romagna coeff. 3	Piancavallo coeff. 3	TOTALE UTILE
1. «Tony»-«Rudy»	60			60	60	60	75		60	60	375	
2. Vudafieri-Bernacchini	60			60	100	40	45			24	329	
3. Biasion-Siviero		20		40		50				36	45	191
4. Bettega-Perissinot				30				100			30	160
5. «Lucky»-Penariol		75								45	36	156
6. Cinotto-Radaelli				50	75					18		143
7. Carrotta		50					30	50		6		136
8. Tognana-Cresto							36	60		30		126
9. Pregliasco-Mannini						75						75
10. Ricci				20		15	24			9		68